Canoni abbonamento speciale Rai: importi invariati anche per il 2018

14 Febbraio 2018

Anche per il 2018 restano invariati i canoni di abbonamento speciale per la detenzione fuori dell'ambito familiare di apparecchi radioriceventi o televisivi, i canoni di abbonamento speciale dovuti per la detenzione di apparecchi radiofonici o televisivi nei cinema, teatri e in locali a questi assimilabili.

Lo ha stabilito il **Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 21 dicembre 2017** recante "*Canoni di abbonamento speciale alla radiodiffusione per l'anno 2018*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 9 febbraio 2018.

Come stabilito, i canoni rimangono fissati secondo le misure nelle **tabelle 3 e 4** allegate al decreto ministeriale 29 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2015.

In particolare, gli importi da pagare variano in base al tipo di struttura presso cui sono collocati gli apparecchi; per quanto riguarda le strutture ricettive si va da un massimo di 6.528,27 euro per gli alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso con un numero di camere pari o superiori a cento, a un minimo di 195,87 euro per le strutture ricettive con un numero di televisori non superiore a uno quali circoli; associazioni; sedi di partiti politici; istituti religiosi; studi professionali; botteghe; negozi ed assimilati; mense aziendali; scuole, istituti scolastici non esenti dal canone.

Per la detenzione, fuori dall'ambito familiare, di soli apparecchi radiofonici è dovuto un canone annuo di abbonamento di 28,79 euro (escluse tassa di concessione governativa o comunale e I.V.A.).

Nel caso di detenzione di apparecchi nei cinema, nei cinema-teatri e in locali a questi assimilabili (Escluse tassa di concessione governativa o comunale e I.V.A.), si va

Nel caso di apparecchi radiofonici o televisivi situati in cinema, cinema-teatri, discoteche e altre strutture assimilabili si va da un massimo di 315,97 euro a un minimo di 243, 51 euro come canone base a seconda della categoria, con una maggiorazione prevista per posto e con la previsione di un canone supplementare

con percentuale sugli incassi.

Tutti gli importi sono da considerare al netto delle tasse di concessione governativa o comunale e Iva.

dm-29.12.2014-tabelle-1-2-3-4